

LA BACHECA

www.sanroccodimontpellier.it

della
**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SAN ROCCO
DI MONTPELLIER**

Il Centro Studi Rocchiano Programmi e iniziative

Et varias per Christi
amitatem peregrinationes
agere habitu igitur et
peregrino vestitu induitur
caput pillio tegitur et de
humeris bulga pendet
atque baculus peregrinalis
dexteram subivit et
intentus penitentiae Rochus
post multa deserta Romam
versus contendit.

«Acta breviora», 1483

CONVEGNI E PUBBLICAZIONI. UN PROGETTO A TUTTO CAMPO

SMS DAL PRESIDENTE *Claudio Braghieri*

Come promesso, questo secondo numero è già incentrato sulle iniziative della nostra Associazione.

In estrema sintesi: la pubblicazione di una rivista di studi (un centinaio di pagine di articoli e saggi di valenti studiosi); la preparazione di un convegno a Tolve (Pz), con la collaborazione del Comune e degli amici della «Association Internationale St. Roch» di Montpellier; la partecipazione al convegno di Ferrandina, di cui parleremo nella prossima pagina.

SAN ROCCO E SARMATO UNO STUDIO CRITICO SULL'ANTICO CARMEN DI FEDERICO SCOTTI

La vicenda più nota della vita di san Rocco è certamente quella del suo affettuoso legame con il cane, non a caso l'elemento più tipico delle raffigurazioni artistiche e devozionali.

La sua ambientazione a Sarmato, in prossimità di Piacenza, è un dato che non si ritrova nelle antiche «agiografie», ma si ricollega ad antiche tradizioni, alla cui base c'è l'ode «Ad divum Rochum Sarmaticum», pubblicata nel 1580 dal conte Federico Scotti. ... continua

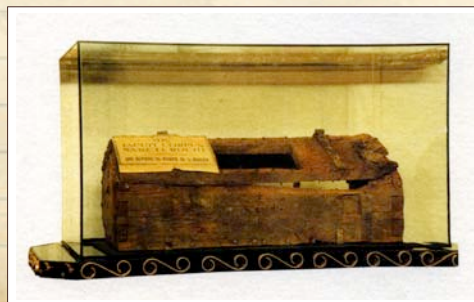
Notarelle rocchiane

L'antico «Hospitale» di San Gregorio, ad Acquapendente, potrebbe esser stato il luogo dell'incontro fra Vincenzo e san Rocco, narrato dalle antiche agiografie. Secondo alcuni studi storici, tale incontro risalirebbe al mese di luglio del 1367



«Hic iacuit corpus sancti Rochi»

Voghera, chiesa di San Rocco. Questa cassetta, secondo un'antica tradizione, avrebbe conservato il corpo del Santo dalla sua morte (1376-79) e fino all'anno 1483





Alcuni dirigenti e collaboratori del comitato di studi, ospiti a Caorso del sindaco Callori



Pierre Bolle

dalla prima pagina ... San Rocco e Sarmato...

La prima traduzione completa in metrica è stata curata da Nicola Pionetti, uno dei collaboratori del nostro Centro Studi, con il prezioso aiuto della prof.ssa Maria Cristina Bolla.

Il testo, corredato di introduzione e note, sarà pubblicato nella nostra rivista; e sono già in programmazione altre iniziative della nostra Associazione per garantire la massima visibilità a questo nuovo, importante contributo agli studi su san Rocco.



28-30 ottobre 2011

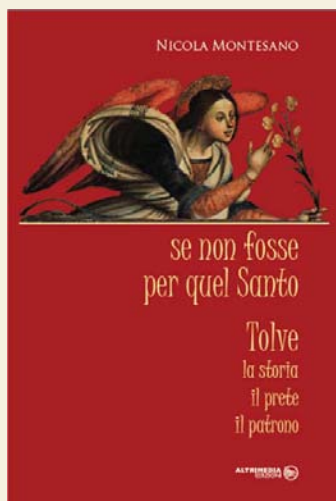
Primo Convegno di Studio e Riflessione Scientifica Religiosa

Rochus a Monte Pessulano
Peregrinus Taumaturgus Sanctus

Sarà **Ferrandina**, in provincia di Matera, ad ospitare questo convegno di studi, organizzato da **Piero Venezia** (nella foto) e la «FONDAZIONE PAOLO VENEZIA». Saranno presenti diversi relatori, ivi compresi vari collaboratori ed amici del nostro Centro Studi. Tra gli enti patrocinanti figura anche la nostra Associazione.

Tolve. San Rocco e dintorni

Ennesimo contributo alla ricerca storica, il nuovo libro di Nicola Montesano, vicepresidente della nostra Associazione, è strutturato in tre parti. La prima riguarda



specificamente Tolve, località in provincia di Potenza molto importante per la storia del culto rocchiano, mentre la seconda è dedicata a don Oronzo Albanese, coraggioso sacerdote di idee progressiste che venne giustiziato nell'anno 1799. La terza parte, infine, è focalizzata sul nostro san Rocco, ovviamente con particolare attenzione alla devozione tolvese.

Nicola Montesano, *Se non fosse per quel Santo. Tolve. La storia, il prete, il patrono*, Altrimedia, Matera 2011.

CENTRO STUDI ROCCHIANO

Paolo Ascagni
direttore

Vittorio Anelli
Giovanna Forzatti
Nicola Montesano
Francesca Rizzi
comitato scientifico

40 collaboratori e consulenti in Italia, Austria, Belgio, Francia, Scozia, Spagna, Svizzera, India e Australia

corrispondenti in Argentina, Brasile e Filippine

una rete di contatti con centri culturali, musei, biblioteche e facoltà universitarie

presidente onorario
Daniele Salerno

Le prime notizie risalgono agli anni 1479-1480

La Cappelletta di Cremona Una devozione plurisecolare

Edificata nell'attuale via San Rocco, ma in origine dall'altro lato della strada, è sopravvissuta fino al 1975. Dopo l'abbattimento, è stata riedificata grazie all'impegno di GIOELE QUAINI, ed inaugurata il 16 agosto 2002. Fin dall'inizio è stata abbellita dall'artista GRAZIANO BERTOLDI, prezioso collaboratore della nostra Associazione. Ogni anno la Cappella di San Rocco, a cura della famiglia Bertoldi, accoglie la festa del Santo, ed è tornata ad essere il centro della devozione rocchiana cremonese.



Il sindaco Oreste Perri con il nostro presidente Claudio Braghieri. Sotto, la cesta con il 'Pane di San Rocco'



Anche quest'anno, dopo la messa officiata dal vicario della parrocchia di Sant'Imerio, è stato distribuito il tradizionale 'pane di San Rocco'. Le offerte sono state devolute al Centro Sanitario di padre Emanuele, in Togo. Hanno presenziato alla festa il sindaco Perri e gli assessori Amore e Malvezzi; la prof.ssa Liliana Ruggeri ha preso la parola sul tema della devozione rocchiana.

Graziano Bertoldi con Claudio Braghieri, don Antonio Bislenghi e Paolo Ascagni



Nicola Pionetti

SARMATO

*Gli Amici di San Rocco e la Corale hanno presentato l'antica ode **Ad divum Rochum Sarmaticum** di Federico Scotti, nella traduzione di **CRISTINA BOLLA** e **NICOLA PIONETTI**, collaboratore del nostro Centro Studi*

16 agosto 2011
Chiesa parrocchiale

MARIANO SCOTTI
direttore del coro

PAOLA SANTINI
GIUSEPPE ORSI
voci recitanti

ANDREA ARCELLI
violino solista